



Remedia

PASSIONE PER L'AMBIENTE

**Come scegliere e valutare un Sistema Collettivo
per la gestione dei RAEE**

Quaderni ReMedia
1

Come scegliere e valutare un Sistema Collettivo per la gestione dei RAEE

Quaderni ReMedia

1

/ 1 /

Introduzione

Dal Gennaio 2008 è entrato in vigore in Italia il **nuovo sistema di gestione dei RAEE**, la cui responsabilità è affidata ai Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE). Per Produttore si intende non solo chi fabbrica l'apparecchio elettronico ma anche chi importa o immette sul mercato con proprio marchio una AEE.

Al 18 Febbraio 2008 (termine ultimo per l'iscrizione al Registro dei Produttori esistenti sul mercato) circa **5.000 aziende** coinvolte dalla normativa sui RAEE risultavano iscritte al Registro dei Produttori e per fare ciò hanno selezionato un Sistema Collettivo, passaggio obbligatorio per la gestione dei RAEE Domestici, facoltativo per quella dei RAEE Professionali.

In molti casi la scelta è avvenuta all'ultimo momento, con poco tempo a disposizione e sulla base di informazioni parziali o imprecise; in altri tale scelta deve essere ancora fatta perché riguarda nuovi Produttori che avviano solo ora la propria attività. Come è possibile valutare la bontà della decisione presa e come ci si può orientare in un settore nuovo e con poca storia alle spalle?

Con la sottoscrizione, nello scorso mese di Luglio, da parte del Centro di Coordinamento dell'Accordo di Programma con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) possiamo ritenere che la prima Fase, quella dell'avviamento del sistema, sia ormai superata.

Siamo ora entrati nella Fase 2, quella della effettiva gestione delle attività di ritiro e di trattamento, dove i diversi Sistemi Collettivi che si sono costituiti si confrontano sul campo. In uno scenario di mercato eterogeneo ed ancora immaturo, ReMedia ritiene importante offrire alle aziende e agli addetti ai lavori alcune riflessioni finalizzate a fare chiarezza sulle caratteristiche, la struttura e la reale consistenza del sistema "multi consortile" italiano per la gestione dei RAEE.

/ 2 /

Criteria di scelta di un Sistema Collettivo

Con quali criteri si dovrebbe scegliere un Sistema Collettivo RAEE in un contesto “multi-consortile”? In ogni decisione è essenziale stabilire quali sono i principali criteri di valutazione da adottare. Sul tema della gestione dei RAEE è evidente che i due aspetti inscindibili e di fondamentale importanza sono:

- competitività in termini di costi (ovvero i contributi di trattamento per la gestione della quota RAEE attribuita al Produttore dal Comitato di Vigilanza e Controllo);
- sicurezza di adempiere alla legge in modo certo e nella piena tutela dell’ambiente (vale a dire la certezza che la quota RAEE del Produttore sia gestita secondo i migliori standard ambientali).

Ciascun Sistema Collettivo - ad oggi ne esistono 15 per i RAEE Domestici e almeno 9 per i RAEE Professionali - può essere valutato rispetto a questi due criteri. Il problema è disporre di elementi di qualificazione oggettivi, rifuggendo dalle presentazioni marketing, dalle dichiarazioni di facciata e da offerte promozionali “last minute”.

/ 3 /

Caratteristiche e profili dei Sistemi Collettivi

I numerosi Sistemi Collettivi che si sono costituiti dal 2004 ad oggi possono essere qualificati prendendo in considerazione una serie di parametri utili a valutarne le caratteristiche fondamentali e a stabilire quale soggetto sia più adatto alle esigenze di ciascuna azienda.

I parametri che suggeriamo di tenere in considerazione sono riportati nella tabella seguente, unitamente a qualche esempio che può meglio chiarire le diverse tipologie di Sistemi Collettivi oggi operativi.

POSSIBILI TIPOLOGIE DI SISTEMI COLLETTIVI

Numero di Raggruppamenti RAEE gestiti	Multi-settore Operano su tutti i raggruppamenti RAEE. È opportuno verificare le quote effettive in ciascuno dei 5 raggruppamenti.	Specializzati Hanno scelto di concentrarsi su una o poche categorie, mantenendo una forte focalizzazione in termini di competenze.
B2C vs. B2B	Mono canale Istituiti per il solo mercato domestico o, all'opposto, per il solo mercato professionale.	Misti Si occupano di RAEE sia domestici sia professionali.
Dimensioni	Medio-grandi Sistemi con quote elevate, indicativamente almeno pari al 30% se focalizzati su un solo raggruppamento o con almeno il 10% in più raggruppamenti di competenza.	Piccoli Sistemi che non raggiungono il 5% in nessun raggruppamento. Nota: Tra il 5% ed il 10% di quota si posizionano alcuni sistemi di medie dimensioni.
Soci Fondatori	Base Industriale Sono istituiti dalle Associazioni dell'Industria e dalle aziende del settore elettrico ed elettronico.	Base Commerciale Pur avendo al loro interno dei Produttori, nascono come iniziative di società che forniscono servizi di logistica o di trattamento.

POSSIBILI TIPOLOGIE DI SISTEMI COLLETTIVI

Modello di adesione	Aderenti Soci Gli aderenti sono Soci e partecipano attivamente alla vita ed alle scelte strategiche del sistema.	Aderenti Clienti L'aderente ha un rapporto cliente-fornitore con il sistema.
Struttura Legale	Consorzi con attività esterna Rappresentano l'entità giuridica più diffusa e scelta dalla maggioranza dei Produttori.	Altre forme La legge non impone necessariamente la forma di consorzio con attività esterna.
Assetto Operativo	Gestione interna Organizzazioni, processi e sistemi informativi all'interno del Sistema Collettivo atti a garantire il controllo diretto della gestione dei RAEE.	Full Outsourcing Tutte le attività operative vengono affidate ad un soggetto esterno.
Modello di finanziamento	Flessibile Vengono adottate politiche di finanziamento differenziate (ECR e internalizzazione*)	Polarizzato Esiste un modello di finanziamento prevalente od esclusivo (ECR o internalizzazione).

* ECR e Internalizzazione sono modalità differenti di finanziamento per la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei RAEE storici: la prima, acronimo di Eco-contributo RAEE, rende visibile all'acquirente il contributo di finanziamento, la seconda prevede l'assorbimento di tale contributo all'interno del costo del prodotto.

/ 4 /

Come avere la certezza di costi competitivi?

La reale competitività di ciascun Sistema Collettivo è uno degli aspetti essenziali da verificare ed è necessario mettersi al riparo da brutte sorprese, evitando di basare esclusivamente le proprie decisioni su dichiarazioni di principio o proposte commerciali estemporanee. Vediamo come alcuni dei parametri illustrati nella tabella del capitolo 3 possono influenzare in modo decisivo i contributi di trattamento che i Sistemi Collettivi chiedono alle aziende.

Dimensioni

La quota di mercato, proporzionale al peso di immesso sul mercato dei produttori associati ad un Sistema Collettivo, è un aspetto essenziale per assicurare costi competitivi alle aziende. Sistemi con quote ridotte raccolgono poche tonnellate e non possono rappresentare interlocutori strategici per l'industria dei servizi di trattamento. Inoltre, per quanto riguarda i RAEE Domestici, i sistemi con quote RAEE limitate sono gravati da un handicap logistico in quanto, dovendo servire poche isole ecologiche, non sono in grado di mettere in atto politiche di ottimizzazione dei ritiri. I Sistemi Collettivi che, come ReMedia, dispongono di quote molto elevate rappresentano gli interlocutori di riferimento per i migliori impianti di recupero dei RAEE ed hanno l'opportunità di servire la quasi totalità dei Centri di Raccolta distribuiti su tutto il territorio nazionale, ottimizzando così la gestione logistica. Un ulteriore vantaggio della dimensione è legato ai costi di struttura.

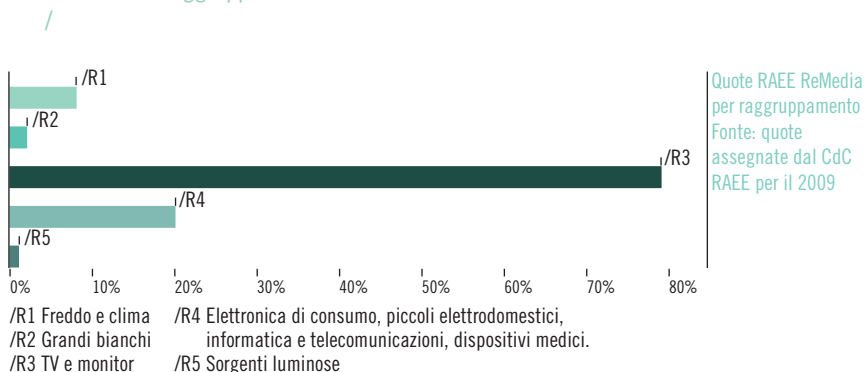
La struttura di costo dei grandi sistemi collettivi (uffici, personale, spese generali), incide per meno di 5 Euro per tonnellata immessa sul mercato dai propri Produttori. Un sistema di piccole dimensioni deve basarsi su una struttura molto più ridotta (e quindi meno efficace) ma che ha un'incidenza per tonnellata di immesso sul mercato almeno tre volte superiore. Le grandi dimensioni consentono infine di disporre di organizzazioni in grado di fornire servizi efficaci ai Soci, a partire dall'assistenza telefonica per la risoluzione delle problematiche operative fino alla consulenza legale.

Categorie di AEE gestite

Le aziende che commercializzano prodotti appartenenti ad una sola categoria potrebbero trovare interessante l'opzione di aderire ad un Sistema Collettivo specializzato, soprattutto se questo dispone di una quota RAEE rilevante. Per le aziende che operano su più categorie sembra invece ragionevole orientarsi verso un Sistema Collettivo multi-settore. In questo secondo scenario è bene essere critici con chi sostiene di “trattare tutto” pur non disponendo di quote RAEE significative - ricordiamo che le quote RAEE derivano dal peso del venduto dei produttori associati a ciascun Sistema Collettivo. Non basta affermare di voler gestire tutti i cinque raggruppamenti RAEE per trasformarsi in un buon sistema “multi-settore”. Le aziende dovrebbero informarsi e conoscere le effettive quote RAEE gestite per ciascun raggruppamento dal proprio Sistema Collettivo.

/ Il principale sistema collettivo nazionale multi-settore

ReMedia opera con quote molto elevate- vedasi tabella sottostante - sui raggruppamenti R3-TV e Monitor (dove è leader) e R4- Elettronica di Consumo/PED/ICT ma dispone di quote RAEE, sia pure più contenute, anche negli altri 3 Raggruppamenti. Solo in questo contesto un Sistema Collettivo può realmente offrire competenza e costi competitivi alle aziende che commercializzano un ampio assortimento di prodotti. Nello schema seguente sono presentate le quote RAEE di ReMedia per ciascuno dei 5 Raggruppamenti.



Tipologia di AEE

La scelta per chi opera esclusivamente nel canale domestico o, all'opposto, solo nel professionale è, tutto sommato meno complessa rispetto a quella che devono effettuare i Produttori di AEE sia Domestiche sia Professionali. In molti casi ci si confronta con Sistemi Collettivi nati esclusivamente per la gestione dei RAEE domestici, che dichiarano di avere esteso i propri servizi al settore professionale.

/ Gestione dei RAEE Professionali

All'inizio del 2006 ReMedia ha fatto la scelta strategica di sviluppare per i propri Soci un portafoglio di servizi dedicato alla gestione dei RAEE Professionali, in aggiunta a quelli per i RAEE Domestici. Sono oltre 300 le aziende che hanno deciso di far fronte agli obblighi di legge associandosi a ReMedia, evitando così di farsi carico di gravosi oneri amministrativi e burocratici. ReMedia mette a disposizione dei Produttori di AEE Professionali la stessa piattaforma operativa impiegata per i RAEE Domestici, con benefici impareggiabili da un punto di vista dei costi e dei livelli di servizio. ReMedia ha messo a punto modelli di servizio innovativi e specifici per le diverse tipologie di prodotti, coordinando centinaia di missioni su tutto il territorio nazionale.

/

Soci fondatori

Dove i Soci fondatori o patrocinatori sono i Produttori o loro primarie associazioni siamo in presenza di un valore fondamentale: l'indipendenza dal mondo degli operatori dei servizi di logistica e trattamento. Il Sistema Collettivo che nasce quale espressione diretta dell'Industria ha il compito di massimizzare l'efficienza, selezionando gli operatori migliori e più virtuosi. Viceversa, laddove prevalgono logiche commerciali portate da aziende di servizio o da singoli imprenditori, il valore dell'indipendenza viene inevitabilmente meno. Le scelte diventano obbligate, occorre infatti far lavorare comunque i propri impianti o le proprie strutture logistiche.

Fin dal 2005 i principali Sistemi Collettivi istituiti dai Produttori hanno qualificato e selezionato con la massima autonomia e serietà i migliori impianti di trattamento operanti in Italia.

/ I Partner di ReMedia

Oggi ReMedia può contare su un network di partner specializzati nel riciclo e nel recupero dei diversi raggruppamenti RAEE capaci di raggiungere risultati di rilievo sia in termini di qualità del trattamento sia economici. La composizione del network di partner ReMedia potrà evolvere nel tempo, senza vincoli precostituiti, per valorizzare gli operatori più virtuosi e capaci, massimizzando l'efficienza complessiva.

/

/ 5 /

Come essere certi di adempiere alla normativa e di proteggere l'ambiente?

È il secondo degli elementi essenziali da considerare per la scelta di un Sistema Collettivo. Anche in questo caso la sicurezza di non avere sorprese è un aspetto non semplice da identificare tra le numerose proposte che arrivano dal mercato. Analizziamo come i parametri della tabella del capitolo 3 incidono sulla qualità e sul rispetto della normativa e dell'ambiente.

Categorie AEE gestite

Per trattare in modo ambientalmente corretto le singole categorie di RAEE occorrono competenze specifiche ed esperienza, difficilmente esprimibili da Sistemi Collettivi a cui sono affidate quantità di RAEE limitate e sporadiche. È dunque essenziale avvalersi di organizzazioni in grado di operare concretamente e su scala industriale, nelle categorie di interesse dei diversi produttori.

/ Le migliori tecnologie di trattamento

ReMedia conosce a fondo le problematiche di trattamento dei raggruppamenti 3 e 4, e ciò sia in virtù delle elevate quote RAEE sia per la presenza nel consorzio di primari gruppi internazionali del mercato consumer electronics e ICT.

/

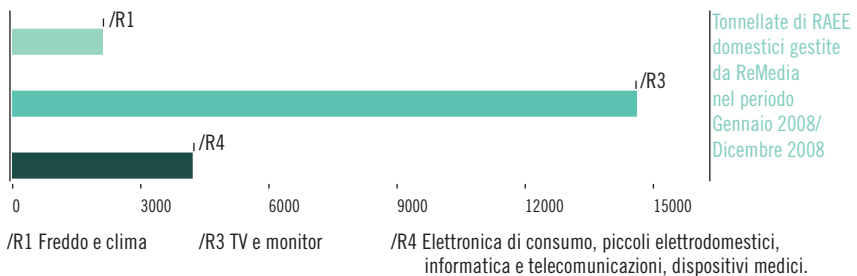
Dimensioni

Questo fondamentale criterio di valutazione è strettamente connesso al precedente. Un Sistema Collettivo con quote RAEE limitate non è in grado di costruire sul campo le competenze necessarie ad ottimizzare la qualità e l'efficacia dei processi di trattamento e di recupero.

I tre principali sistemi collettivi nazionali (ReMedia, Ecodom e Ecolamp) grazie alle elevate quote RAEE nei raggruppamenti di loro competenza, nei primi dieci mesi del 2008 hanno raccolto circa il 75% dei rifiuti elettronici conferiti dai cittadini in oltre 3000 Centri di Raccolta pubblici, per oltre 40 milioni di cittadini serviti.

Nel corso del 2008, ReMedia ha ritirato e portato a trattamento complessivamente circa 21.400 tonnellate di RAEE Domestici, oltre il 30% dei RAEE affidati ai sistemi collettivi nazionali e circa l'80% dei rifiuti elettronici del Raggruppamento 3 (TV e Monitor) dove ReMedia raggiunge una quota RAEE, otto volte superiore rispetto a quella del secondo sistema collettivo impegnato nel riciclo di TV e monitor. La possibilità di accedere ad elevati volumi consente di attivare progetti di ricerca con le principali aziende del recupero e con le industrie che utilizzano le materie prime seconde, favorendo un circolo virtuoso che assicura il miglioramento continuo delle performance ambientali oltre che dei costi.

Le grandi dimensioni consentono infatti di disporre, sia pure nell'ambito di una struttura organizzativa snella, di competenze rivolte all'innovazione di processo che non sono in genere presenti nei soggetti più piccoli. La Figura seguente presenta in sintesi le quantità RAEE gestite da ReMedia da Gennaio 2008 a Dicembre 2008 nei suoi Raggruppamenti primari.



Soci fondatori

Solo se alle spalle di un Sistema Collettivo siede l'industria, con le sue associazioni ed i suoi produttori, si hanno garanzie di affidabilità e serietà. Solo se la missione del Sistema Collettivo è quella di dare ai cittadini un servizio competitivo e di elevata qualità ambientale possiamo affermare di adempiere in modo pieno alle disposizioni di legge. I soggetti che nascono su presupposti differenti possono certamente rappresentare delle valide strutture di servizio o delle realtà commerciali di primo piano ma emerge chiaramente come esse, al di là degli aspetti formali, interpretino lo spirito della legge con un forte orientamento al business.

L'autorevolezza di un Sistema Collettivo e dei Produttori che ne fanno parte deriva dalla volontà di investire nello sviluppo del sistema nazionale di gestione dei RAEE nel suo complesso e dalla capacità di coinvolgere e di far crescere l'intera filiera del riciclo.

/ Autorevolezza

Un Sistema Collettivo come ReMedia, che conta oggi oltre mille soci, nasce dalla volontà dei Produttori e di primarie Associazioni del settore di dar vita ad organizzazioni senza fini di lucro capaci di qualificarsi quali esempi di eccellenza nel panorama internazionale dei sistemi collettivi per la gestione dei rifiuti elettronici. Anche per questo ReMedia fa oggi parte del WEEE Forum, la principale associazione non-profit dei sistemi collettivi internazionali che gestiscono più del 50% dell'e-waste prodotto in Europa.

/

Modello di adesione

La legge stabilisce che “i Produttori adempiono ai propri obblighi istituendo Sistemi Collettivi di gestione dei RAEE”. Il modo più completo e convinto di dare seguito a questa disposizione è senza dubbio quello di associarsi ad un Sistema Collettivo, di farne parte, di dividerne le strategie e le scelte. Non ci sono rischi ma solo vantaggi nel diventare soci di un consorzio, considerata la solidità finanziaria e l'autorevolezza dei grandi sistemi consortili nazionali. Ciò è confermato dal fatto che oltre l'80% delle aziende iscritte al Registro dei Produttori hanno riposto la propria fiducia nel modello consortile.

L'alternativa all'adesione è, non in tutti ma in molti casi, il “mordi e fuggi”, il comprare un servizio come se si trattasse di una semplice fornitura, senza vincoli né regole. Non viene messa in discussione la legittimità di questo approccio alternativo ma si vuole evidenziarne i limiti e far comprendere come esso non sia in grado di offrire garanzie concrete di continuità e di serietà da parte di chi lo propone.

/ La forza di 1000 Soci

Consorzio ReMedia, forte della sua credibilità e solidità, rappresenta oltre mille aziende che non si sentono semplici clienti ma qualcosa di più. Molti di essi partecipano attivamente alla vita e alla storia del consorzio, lasciando la propria impronta ed assicurando che le strategie realizzate rispondano ai propri obiettivi economici e di tutela dell'ambiente.

/

Assetto operativo

Il controllo dei flussi dei RAEE è un elemento di fondamentale importanza per la tutela dell'ambiente ma per poterlo assicurare occorrono risorse adeguate: personale, sistemi informativi, processi strutturati. Seguire direttamente la gestione dei RAEE di propria competenza vuol dire attuare rigorosi controlli presso gli impianti dei partner, analizzarne le performance, verificare la qualità dei processi produttivi, la destinazione finale del-

le frazioni di materiale recuperato ed i tassi di recupero raggiunti. Alcuni Sistemi Collettivi che non posseggono tale competenza interna, ne affidano pertanto la gestione operativa a società di servizi esterne. Pur se qualificate, tali società rappresentano però un livello di intermediazione ulteriore tra il Sistema Collettivo e gli operatori logistici e di trattamento. I principali sistemi collettivi nazionali hanno investito nella realizzazione di sistemi informativi moderni ed efficaci, in grado di assicurare un costante controllo dei flussi dei RAEE dai Centri di Raccolta fino agli impianti.

/ Qualità sotto controllo

ReMedia, ad esempio, assicura un monitoraggio periodico degli impianti partner, basato su una metodologia strutturata di audit studiata appositamente per i raggruppamenti 3 ed 4 ed effettuando test di trattamento su lotti di campionamento al fine di verificare i risultati di recupero ottenibili in ciascun stabilimento. La struttura operativa interna di ReMedia conta oggi cinque specialisti che gestiscono tempestivamente le anomalie e i problemi segnalati sia dagli impianti sia dalle oltre 2000 isole ecologiche gestite, dovendo evadere circa 100 richieste di ritiro giornaliere.

/

Consorzio ReMedia

Corso Sempione 41, 20145 Milano

T. +39 0234594611 – F. +39 0234594626

www.consorzioimedia.it

info@consorzioimedia.it

Design: Hill & Knowlton Gaia

Stampa: Arti Grafiche Turati - Desio (MI)

Stampato su carta riciclata Cyclus Polyedra



Remedia

PASSIONE PER L'AMBIENTE